

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2015/2016

_Cognome	MASCARETTI
_Nome	SILVIA
_Matricola	832400
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
_Sezione	P3
_e-mail	silviamasca18@gmail.com
_Sede di scambio	HOCHSCHULE HANNOVER
_Stato	GERMANIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	D HANNOVER 05
_Semestre svolto all'estero	1°

Testo

Hannover è una città abbastanza grande (con circa mezzo milione di abitanti) nella Bassa Sassonia, dove si parla l'Hoch Deutsch, ovvero il tedesco più corretto dal punto di vista della pronuncia. Nelle vicinanze si trovano molte città e cittadine interessanti da vedere, come Amburgo e Brema.

Cercare casa non è stato per nulla semplice, essendo una città abitata da molti studenti è difficile trovare immediatamente la soluzione ottimale. Alla fine ho trovato un appartamento in condivisione in una zona centrale e vicina alla linea della metro che conduce all'università, collocata a Expo Plaza, lontana dal centro urbano. La scuola non mi è stata di aiuto e ho dovuto contattare da sola possibili affittuari tramite siti web.

Al mio arrivo (1 settembre) una ragazza dell'università è venuta a prendermi in stazione, dove mi ha consegnato alcuni gadget della scuola, l'abbonamento semestrale per i mezzi di trasporto di tutta la regione e mi ha messo a corrente di tutte le iniziative e corsi che la scuola avrebbe offerto prima dell'inizio effettivo del semestre. Dopodiché mi ha accompagnato fino al mio appartamento.

Le prime due settimane di settembre si è svolto lo Study Camp, ovvero una serie di attività organizzata per gli studenti Erasmus e gli studenti tedeschi appena immatricolati. Era possibile frequentare corsi di lingua tedesca e, in più, si poteva scegliere di partecipare a gite di due giorni, come quella al Mare del Nord, o ad uscite serali. Lo Study Camp è stato molto utile sia per fare nuove conoscenze e amicizie con ragazzi provenienti da altri paesi, sia perché mi ha permesso di iniziare ad accumulare crediti per il mio Transcript of Records.

Raccogliere informazioni su esami, inizio e orari delle lezioni è stato difficile. La scuola non ha dato alcuna comunicazione a riguardo. Sono venuta a conoscenza di tutto tramite studenti del dipartimento Media e Design conosciuti nelle attività proposte dallo Study Camp.

Le lezioni sono tutte in tedesco e, anche se la scuola mette a disposizione corsi di lingua per gli studenti exchange, è meglio arrivare con una buona base di tedesco, in modo da renderne l'apprendimento più veloce.

Solo dopo almeno due settimane dall'inizio delle lezioni si può capire davvero quali corsi siano più simili per contenuti a quelli che si svolgono nel periodo di scambio al Politecnico e, chiedendo a professori e studenti, sono riuscita ad avere un orario preciso, cosa che all'inizio pensavo sarebbe stata impossibile. Ho trovato il contenuto dei corsi meno completo e preciso rispetto a quelli seguiti precedentemente in Italia. Nel canonico piano di studi dei ragazzi tedeschi non si trovano corsi a stampo artistico, ma, qualora li si trovi interessanti, è possibile seguire corsi a scelta più legati al mondo dell'arte quali, ad esempio, serigrafia o pittura.

Sicuramente ho trovato molto validi i corsi relativi alla progettazione: ognuno di essi si è svolto in base alla reale necessità di un'azienda, presso la quale si tiene sempre una visita prima dell'inizio del progetto, in modo da conoscerla fino a fondo. In particolare ho avuto la possibilità di lavorare ad un progetto con Volkswagen. Ogni settimana oltre ad un professore della scuola, era presente in aula un responsabile del dipartimento Research and Development della casa automobilistica. Ho reputato questa esperienza unica, in quanto per la prima volta sono stata realmente a contatto col mondo del lavoro e, inoltre, è un'occasione per farsi notare e iniziare a crearsi una rete di contatti nel mondo professionale.

Altro punto positivo dell'università è sicuramente il quantitativo di tavole grafiche e computer sempre disponibili ventiquattro su ventiquattro per ogni studente. Inoltre offre la possibilità di gite didattiche sicuramente allettanti. Io ad esempio ho seguito un seminario sulla Bauhaus, comprendente una visita alle officine Fagus e alla Bauhaus di Dessau. Inoltre sono stata una settimana in Olanda, a Eindhoven e ad Amsterdam, per la Dutch Design Week 2015.

Nel complesso, devo dire che questa esperienza mi ha offerto molto dal punto di vista personale, dato che ho conosciuto persone e storie e provenienti da tutto il mondo, e mi ha aiutato a migliorare ulteriormente la mia conoscenza del tedesco.

Dal punto di vista universitario mi ha, da un lato, dato la possibilità di seguire corsi non offerti dal nostro ateneo pieni di spunti connessi al mondo dell'azienda e del lavoro e mostrato come sia l'approccio al design di un altro paese, dall'altro, fatto riconoscere ancora di più quanto il Politecnico sia valido e completo nell'offerta dei corsi.

Per quanto riguarda la vita ad Hannover nel tempo libero, devo dire che bar e locali non mancano. Se durante la settimana la città di sera è molto tranquilla, nel week end si può scegliere tra una rosa di attività abbastanza ampia e i prezzi, comparati a quelli di Milano, sono più abbordabili.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Silvia Mascanti